



Unione Sindacale di Base - Confederazione
Nazionale

RAPPRESENTANZA SINDACALE: OGGI PRIMA UDIENZA DEL RICORSO USB CONTRO IL "TESTO UNICO"

In allegato le valutazioni degli Avvocati Carlo Guglielmi, Riccardo Faranda al termine dell'udienza e l'intervento di Paolo Sabatini dell'Esecutivo Nazionale USB.



Roma, 25/11/2014

Delegati e lavoratori in presidio al Tribunale di Roma

Un folto presidio di delegati sindacali e lavoratori ha accompagnato questa mattina, presso il Tribunale di Roma, la prima udienza del ricorso d'urgenza presentato dall'USB contro l'accordo sulla rappresentanza sindacale del 10 gennaio scorso, sottoscritto da Confindustria e CGIL, CISL, UIL e UGL.

L'USB si sta opponendo sia nei posti di lavoro che a livello legale al cosiddetto "Testo Unico" sulla rappresentanza, che di fatto vorrebbe sancire il formale e definitivo monopolio delle sigle sindacali stipulanti, convinta che tale accordo sia in aperto contrasto con i più

elementari principi democratici e con l'ultima sentenza della Corte Costituzionale del luglio 2013 sulla materia.

Fra i motivi alla base ricorso, la frode alla legge (in particolare dell'art. 19 della Legge 300/70) perché l'accordo è sostenuto da motivi illeciti (la realizzazione di un accordo ad excludendum dei possibili competitori sindacali) e perché contrario a norme imperative sia di rango ordinario (gli art. 19 e 15 dello Statuto dei Lavoratori e tutta la disciplina codicistica dell'arbitrato), sia di rango costituzionale (art. 2,3, 21, 24, 39, 40, 111 Cost.).

Non ultime le penalizzazioni, previste dallo stesso testo per chi, a livello aziendale, volesse opporsi ad accordi sindacali siglati dalla maggioranza delle RSU - e la storia insegna che queste maggioranze hanno spesso firmato accordi indicibili.

In attesa che il giudice decida in merito, l' USB dichiara che continuerà a sostenere le lotte per la democrazia ed il pluralismo sindacale in tutti i luoghi di lavoro.